

Il conflitto tra Marx e la sudditanza prussiana¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 94
5 settembre 1848

**Colonia*, 4 settembre. Come abbiamo già accennato in precedenza,^a il direttore della «Neue Rheinische Zeitung» Karl Marx è entrato in conflitto con la sudditanza prussiana. Questo affare è un'ulteriore prova del modo in cui si cerca di eludere le promesse di marzo. L'andamento delle cose risulta dal seguente documento indirizzato da Marx al ministro degli interni Kühlwetter:

Signor ministro!

Con la presente mi permetto di interporre ricorso contro un decreto del regio governo locale che mi riguarda personalmente.

Nell'anno 1843 ho lasciato la mia patria, la Prussia renana, per stabilirmi provvisoriamente a Parigi. Nell'anno 1844 venni a sapere che, a causa dei miei scritti, le regie autorità di Coblenza avevano spedito alla rispettiva polizia doganale un mandato d'arresto nei miei confronti. Questa notizia venne pubblicata anche da giornali berlinesi censurati. Da questo momento mi considerai un profugo politico. Più tardi – nel gennaio 1845 – fui espulso dalla Francia su diretta iniziativa del governo prussiano di allora, e mi stabilii in Belgio. Siccome anche qui il governo prussiano fece domande d'espulsione presso il ministero belga, mi vidi infine costretto a chiedere di essere esentato dall'appartenenza allo Stato prussiano. Dovetti usare questo ultimo mezzo per sottrarmi a tali persecuzioni. La miglior prova del fatto che ho chiesto il consenso d'emigrazione soltanto per legittima difesa è che non ho acquistato la cittadinanza di nessun altro Stato, benché in Francia, dopo la rivoluzione di febbraio, membri del governo provvisorio me l'avessero offerta.

Dopo la rivoluzione di marzo sono tornato nel mio paese e, nel mese di aprile, ho fatto una domanda per ottenere il diritto di cittadinanza a Colonia, diritto che mi è stato accordato senza esitazione dal consiglio municipale coloniese. Secondo la legge del 31 dicembre 1842, la cosa fu inviata al regio governo per conferma. Ora ho ricevuto dal prefetto di polizia commissariale di Colonia, Geiger, una lettera del seguente contenuto:

«Comunico a Vs. Signoria che il regio governo, considerando la vostra situazione precedente, non ha usato a vostro favore la competenza accordatale dal § 5 del-

^a Vedi presente volume pp. 395-396.